

STATUTO
ASSOCIAZIONE “BIODISTRETTO MAREMMA ETRUSCA E MONTI DELLA TOLFA”

ART. 1 – Costituzione- denominazione -Sede

È costituita, tra imprenditori agricoli e agroalimentari, aziende dei vari settori economici, singoli e associati,

enti territoriali pubblici e privati e del privato sociale, ai sensi art.14 e seguenti del Codice civile, l'Associazione denominata “Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa”, associazione senza scopo di lucro con sede in Palazzo Buttaoni Via Roma n. 30 Tolfa (RM)

L'Associazione acquisisce personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2000 e ss.mm.ii.

L'Associazione “Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa”, d'ora in poi Biodistretto, in qualità di ente gestore, realizza le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Lazio e prevalentemente nei territori dei Comuni soci; può tuttavia operare al di fuori del territorio del Lazio in reti di scambio di esperienze e di partenariati di iniziative e progetti a livello nazionale, transnazionale e internazionale. L'Assemblea dei Soci anche su proposta del Consiglio Direttivo, può istituire o sopprimere, sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappresentanze sia nel territorio nazionale che all'estero.

Art. 2 – Durata

Il Biodistretto ha durata sino al 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogato o anticipatamente sciolto a norma della legge con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Art. 3 – Scopi

L'Associazione è costituita quale Biodistretto, come previsto dalla Legge Regionale 11/2019 e ai sensi dell'articolo 13, punto 2, lettera h, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n.228 modificato dall'art.1, comma 499, L.N. 205/2017 e del regolamento regionale “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti” pubblicato nel Bur regionale il giorno 11 febbraio del 2021.

L'associazione persegue i seguenti scopi:

- a) Promuovere la cultura del biologico per salvaguardare l'ecosistema del territorio;
- b) creare le condizioni per i singoli agricoltori biologici e in conversione interni al distretto di prendere parte alle dinamiche di certificazione collettiva in modo da ridurre i costi.
- c) valorizzare la qualità del paesaggio e della cultura locale, stabilire un modello di sviluppo sostenibile atto a migliorare la qualità ambientale, della vita e del lavoro degli abitanti nei comuni soci, in coerenza con i principi dell'agricoltura biologica formulati dalla Federazione internazionale dei movimenti dell'agricoltura biologica (IFOAM): benessere, ecologia, equità e precauzione.
- d) partecipare all'elaborazione e all'aggiornamento di normative e disciplinari nazionali e internazionali relativi alle attività agricole

Art. 4–Attività

In particolare, l'associazione, elabora e realizza il Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'art.4 della L.R. 11/2019, nonché degli articoli previsti nel regolamento Regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio del 2021.

L'associazione al termine di ciascun triennio trasmette alla Giunta Regionale una relazione sull'attuazione del Piano. L'associazione elabora e realizza i programmi operativi annuali, nonché le relazioni annuali sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti e le trasmette alla Direzione Generale competente.

L'associazione intende:

- Diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole, forestali e zootecniche e di produzione biologica, agro-ecologica, biodinamica e di tutte le forme naturali che escludano l'utilizzo di sostanze chimiche e prodotti fitosanitari di sintesi dannose per la salute umana, dell'ambiente e delle altre specie;
- promuovere, diffondere e sostenere le produzioni e le metodologie colturali, d'allevamento e di trasformazione tipiche del territorio del Biodistretto e le filiere corte di produzione e consumo;
- favorire la diffusione dei metodi di agricoltura bio0logica, agroecologia, come progetto culturale e modello di gestione sostenibile delle risorse, nonché come scelta per la sicurezza e sovranità alimentare e per la conservazione della biodiversità;
- promuovere, diffondere e sostenere il consumo dei prodotti biologici, nelle mense pubbliche e nella ristorazione privata;
- promuovere una gestione integrata dei rifiuti coerente con la strategia "rifiuti zero";
- realizzare interventi per l'uso razionale ed eco sostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche;
- sostenere e sviluppare l'agricoltura sociale;
- promuovere lo sviluppo locale auto-sostenibile con particolare interesse all'energia rinnovabile, alla bioedilizia, alla gestione territoriale partecipata agli appalti pubblici verdi, all'eco-turismo;
- promuovere e realizzare forme innovative di co-progettazione e co-gestione del territorio fra pubbliche amministrazioni e cittadinanza attiva.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione:

- Istituisce e/o acquisisce marchi d'area, di qualità, di tutela della salute dei consumatori e della professionalità dei produttori locali e ne cura la gestione secondo apposito regolamento;
- promuove lo sviluppo del turismo locale e delle attività imprenditoriali attraverso interventi sostenibili che permettano la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, della zona protetta, della preservazione del medio ambiente, della valorizzazione dei siti storici, dei sentieri natura;

- Per favorire una gestione integrata tra turismo e agricoltura sostenibile, binomio imprescindibile per lo sviluppo economico di un territorio ad alta vocazione agricola e turistica come quello del Biodistretto, occorre programmare e realizzare una azione di promozione turistica rivolta al nostro territorio inteso come “destinazione turistica in se attraverso l’istituzione di una DMO (Destination Management Organization) strutturata e funzionale al biodistretto MET stesso, detta organizzazione sarà utile ed in molti casi indispensabile per poter concorrere all’assegnazione di fondi da parte degli organismi regionali, nazionali ed internazionali oltre naturalmente, per svolgere opera di promozione, coordinamento e sviluppo turistico per i molti operatori già presenti;
- organizza e sviluppa un’offerta di formazione professionale volta ad una valorizzazione delle risorse umane al fine di consolidare e/o creare occupazione qualificata e stabile, in tutti i settori produttivi con particolare attenzione ai giovani e alle donne;
- promuove e organizza attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione in collaborazione con università ed istituti di ricerca;
- sostiene, anche in collaborazione con altri organismi ed enti pubblici e privati, attività editoriali;
- promuove e gestisce progetti culturali e di educazione ambientale;

Inoltre, l’Associazione potrà:

- Partecipare a gare, avvisi o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;
- compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie, inerenti all’oggetto sociale, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni, su tutte le operazioni finanziarie e commerciali necessarie;
- dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dell’oggetto sociale.

Art. 5 – Requisiti e modalità di ammissione dei soci ordinari

Possono assumere la qualifica di soci dell’Associazione, i rappresentanti degli enti pubblici e privati, gli operatori biologici, agro-ecologici, biodinamici che utilizzano metodi naturali o in conversione o che si impegnano a mettersi in una di queste condizioni entro i termini stabiliti dal regolamento interno, associazioni di categoria, associazioni economiche degli attori della filiera agroalimentare, del turismo in generale e più in particolare della ristorazione e dell’accoglienza, Associazioni del volontariato, Consorzi di Tutela, tecnici, cittadini anche in forma organizzata, fornitori di servizi, comunque interessati ad adottare i principi e i metodi dell’agricoltura biologica che risiedono nel territorio.

L’ammissione all’Associazione del socio deve essere richiesta mediante domanda scritta al **Consiglio Direttivo** contenente, la denominazione o ragione sociale dell’impresa/Ente/Associazione/ e le generalità

dei suoi legali rappresentanti, e tutte le informazioni che saranno contenute nel regolamento.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di approvare o meno la domanda di ammissione, la decisione viene comunicata al richiedente per iscritto entro 30 gg dal ricevimento della sua richiesta. La qualifica di socio si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione da effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Art. 6 – Soci sostenitori del Biodistretto

Potranno essere soci sostenitori dell'Associazione tutte le persone fisiche, enti pubblici o privati, enti di ricerca pubblici e privati, Università che intendono collaborare al raggiungimento dei fini istituzionali.

Il socio sostenitore può contribuire allo svolgimento delle attività del biodistretto e partecipare alle riunioni e all'Assemblea dei Soci senza diritto di voto.

Art 7 – Obblighi e diritti degli associati

Gli associati devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) Versare la quota associativa annuale;
- b) assicurare le proprie prestazioni necessarie e idonee al conseguimento degli scopi sociali;
- c) osservare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti;
- d) comunicare all'Associazione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti essenziali previsti per l'ammissione e/o la permanenza nel Biodistretto stesso;

I soci ordinari hanno il diritto di:

- a) Partecipazione alle attività dell'Associazione e alle assemblee sociali senza alcuna limitazione purché in regola con i pagamenti delle quote associative;
- b) Voto (soci ordinari) e sono eleggibili nel Consiglio Direttivo del Biodistretto negli organismi statutari;

Art. 8 – Recesso

I soci sono sempre liberi di recedere dall' associazione.

Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata e con

effetto immediato. Il recesso, l'esclusione e la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolta con deliberazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e viene trascritta sul Libro dei Soci.

Art.9 – Esclusione dell'associato

Oltre ai casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo può essere escluso l'associato che:

- abbia ceduto a qualsiasi titolo il possesso o la proprietà dell'azienda;
- non osservi le disposizioni dello Statuto, i regolamenti dell'Associazione, le deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione o realizzi attività di sleale concorrenza verso altri associati.

In questi casi l'inadempiente deve essere invitato a mezzo lettera raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata a mettersi in regola e l'esclusione può avere luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente

Art.10- Decadenza del Socio

Non possono essere soci e decadono dalla qualità di associati gli Enti e le Società per i quali si è aperta procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa oppure ne sia dichiarato il fallimento

Art.11- Rimborso delle quote

Al soci che cessano di far parte dell'Associazione non saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa o di quota annuale; gli stessi hanno l'obbligo di adempiere a tutti gli impegni ed oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso,

Art.12- Fondo Sociale

Il patrimonio dell'Associazione è illimitato ed è composto dalle quote associative e dalle quote annuali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione e da altre fonti.

Art.13 – Quota associativa

In fase costitutiva la quota associativa è fissata in:

Euro.... Per i comuni sopra i 5000 abitanti;

Euro.... Per i comuni da 2000 a 4999 abitanti;

Euro.... Per i comuni sotto i 2000 abitanti;

Euro.... Per le Università Agrarie;

Euro.... Per le PP.AA. e gli enti locali;

Euro.... Per le Associazione di categorie in genere enti privati, per le società ordinarie e per i singoli operatori

Art.14 – Quota annuale

I soci sono obbligati a versare regolarmente la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea, per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario dell'Associazione, con un limite min/ max di euro.....

Art.15 – Esercizio sociale e bilancio del Biodistretto

L'esercizio sociale del Biodistretto si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo, viene depositato almeno dieci giorni prima dell'assemblea nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione. Il Bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione agli associati sotto qualsiasi forma.

Art. 16– Organi dell'associazione

Gli Organi statutari dell'associazione sono i seguenti:

- Assemblea generale dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente e Vicepresidente;
- Tavolo tecnico
- Revisore dei conti.

Art.17 – Assemblea generale

L'Assemblea è l'organo sovrano del Biodistretto; ha compiti di orientamento strategico e può deliberare su qualsiasi argomento, atto o fatto riguardante il Biodistretto. Quando è validamente costituita rappresenta la totalità dei membri e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti i soci.

Può essere ordinaria e/o straordinaria ed hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea generale è convocata dal Presidente, in via ordinaria almeno tre volte l'anno, la prima per l'approvazione del piano annuale e /o del piano triennale, la seconda per una valutazione intermedia dei risultati ottenuti, la terza entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e patrimoniale annuale. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo del Coordinamento o di un quarto dei soci con ordine del giorno motivato.

La convocazione deve effettuarsi con almeno 10 giorni di anticipo mediante avviso scritto spedito al domicilio di ciascun associato (anche per e-mail) contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora ed il luogo di convocazione.

In sede ordinaria l'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- Elegge il Consiglio Direttivo;
- approva le linee programmatiche e gli indirizzi strategici del Bio-distretto;
- approva la relazione di attività ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- discute e delibera di argomenti di gestione ordinaria che il Consiglio Direttivo pone all'Ordine del Giorno;
- approva gli importi delle quote sociali di adesione proposte dal Consiglio Direttivo;
- approva gli eventuali regolamenti interni proposti dal Consiglio Direttivo;

In sede straordinaria l'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- delibera con voto favorevole di due terzi dei votanti in materia di modifica dello statuto;
- delibera le modifiche degli eventuali regolamenti;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole dei tre quarti degli aderenti ai sensi dell'art.13 del presente statuto.

La parte ordinaria e quella straordinaria possono essere discusse e deliberate distintamente nella medesima seduta purché previsto dall'Ordine del Giorno.

L'Assemblea ordinaria è valida quando sia presente, direttamente o per delega, almeno un terzo dei membri e delibera a maggioranza dei votanti presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria convocata dal Presidente per deliberare modifiche allo Statuto è valida quando sia presente, direttamente o per delega, la maggioranza dei membri e delibera con il voto favorevole dei due terzi degli stessi.

L'Assemblea straordinaria convocata per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è valida quando siano presenti, direttamente o per delega, i due terzi dei membri e delibera con il voto favorevole dei tre quarti degli stessi.

Il Presidente dell'Associazione durante le assemblee generali ordinarie o straordinarie nomina il Segretario della stessa. Spetta al Presidente dell'Assemblea dichiarare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Il voto è individuale ed unico e può essere delegato ad un altro socio.

Ciascun socio non può avere più di una delega di voto.

Art.18 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a sette membri eletti tra i soci dall'Assemblea. Nella prima

riunione il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente e il Vicepresidente.

I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'Assemblea dei Soci, in fase di nomina, può stabilire una diversa durata. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera raccomandata A.R., Posta Elettronica Certificata o e-mail ordinaria non meno di tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo telegramma in modo che i Consiglieri e il Revisore dei Conti ne siano informati almeno un giorno prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute anche mediante audio-conferenza, teleconferenza o altro mezzo idoneo, a condizione che vengano garantiti: la individuazione del luogo di riunione ove saranno presenti almeno il Presidente e il Segretario della riunione; l'identificazione dei partecipanti alla riunione; la possibilità degli stessi di intervenire nel dibattito sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Le votazioni normalmente sono palesi; sono invece segrete a richiesta di un Consigliere, oppure quando si tratta di decisioni nelle quali siano interessati componenti del Consiglio Direttivo, del personale dell'associazione o del revisore dei conti o di loro parenti ed affini fino al terzo grado incluso.

A parità di voti nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Nelle votazioni segrete, la parità comporta la reiezione delle proposte.

I Consiglieri, che senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.

I consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci che venissero a mancare nel corso dell'esercizio sociale verranno sostituiti dall'assemblea generale. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica.

Le deliberazioni del Consiglio saranno verbalizzate in apposito libro ed ogni verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Vicepresidente congiuntamente; in apertura della seduta successiva sarà approvato dal Consiglio.

Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione dell'Associazione, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea, in particolare,

1. Elabora le linee programmatiche e strategiche individuate dall'Assemblea generale
2. Elegge il Presidente e il Vicepresidente;
3. Redige il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea generale;
4. Redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea generale;
5. Redige la relazione intermedia sui risultati raggiunti da sottoporre all'approvazione della assemblea generale dei soci
6. Redige il regolamento interno dell'Associazione;
7. Stabilisce la quota sociale annuale da versare;
8. Delibera le deleghe per i consiglieri su proposta del Presidente;

Art.19 – Presidente e Vicepresidente

Il Presidente rappresenta il Biodistretto a lui spetta la firma sociale con firma libera la rappresentanza legale e pertanto:

- a) sottoscrive gli atti del Biodistretto anche in giudizio, premettendone la ragione sociale;
- b) ha la facoltà di nominare gli avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti il Biodistretto, dinanzi a giudici ordinari o amministrativi, in ogni grado di giurisdizione;
- c) rilascia quietanze liberatorie per l'incasso delle somme a qualsiasi titolo e da chiunque versate al Biodistretto ed effettua i pagamenti dovuti per le spese di gestione;
- d) può compiere tutte le operazioni bancarie nell'ambito di appositi rapporti e di affidamenti previamente deliberati dal Consiglio Direttivo;
- e) convoca e presiede le riunioni delle assemblee e del Consiglio Direttivo;
- f) adempie agli incarichi conferitigli dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo e vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e dei registri del Biodistretto;
- g) ha facoltà di rilasciare procure speciali e può delegare temporaneamente parte delle proprie attribuzioni al Vicepresidente.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento

Arti. 20 Tavolo tecnico

Il tavolo tecnico assolve anche alla funzione del Tavolo di consultazione, di cui articolo 7 del regolamento della Regione Lazio del 2 febbraio del 2021

Fanno parte del tavolo tecnico:

- a) i rappresentanti delle Istituzioni, delle Università, degli Enti di Ricerca, delle organizzazioni di categoria, delle associazioni di volontariato o di altro genere, che a vario titolo hanno aderito al Comitato promotore del bio distretto o hanno dato la loro disponibilità a far parte del tavolo tecnico.
- b) i rappresentanti di enti, associazioni, centri di ricerca ed Università che si iscriveranno nel corso delle attività realizzate dall'Associazione e i portatori di interesse che per varie ragioni intendono partecipare alle attività dell'Associazione senza volere o potersi iscrivere all'Associazione,
- c) i coordinatori delle filiere produttive già costituite o che si costituiranno

I partecipanti al tavolo:

- a) Eleggono un coordinatore che partecipa alle riunioni del C.D senza facoltà di voto e un segretario;
- b) Elaborano, su indicazione dell'assemblea dei soci, il piano triennale di sviluppo i piani annuali e le relazioni da inviare alla direzione generale dell'agricoltura della Regione Lazio,
- c) elaborano progetti e programmi, secondo gli indirizzi programmatici individuati dai soci nelle assemblee generali e/o dai partecipanti alle filiere o su richiesta del Consiglio Direttivo;
- d) elaborano e realizzano programmi di animazione diretti ad includere nuovi soci nelle attività dell'associazione e a promuovere i prodotti del bio distretto.

Art.21 – Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dall'assemblea dei soci che ne determina il compenso. È scelto tra i

membri iscritti all'albo dei Revisori Contabili. Il revisore dura in carica tre anni. Controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili.

Ogni trimestre redige un verbale e lo trasmette al consiglio direttivo che viene trascritto nell'apposito libro assieme agli accertamenti fatti individualmente.

Art.22 – Regolamento Interno

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'Associazione potrà essere ulteriormente disciplinato dall'eventuale regolamento interno come parte integrante e sostanziale del presente Statuto, viene predisposto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale dei soci.

Art. 23 – Richiami alla legislazione sulle Associazioni

Per quanto non è regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli artt. 14-35 del Codice civile, relativi alle Associazioni.

Le spese del presente atto, la sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.